

Keywords: *public housing, rehabilitation, space of mediation*

The space of mediation in the rehabilitation of public housing

In the last decade the Housing demand has become heterogeneous and transversal: from the socio-economic demand for job and housing, to the environmental one for energy supply and sustainability, up to the one for the implementation of efficient networks, such as transports, social capital, biodiversity and opportunities.

In this framework, the question of Housing strongly plays again the important role it had already had in the postwar years so we can question about what could be the design of the residence nowadays (both in the field of the project for urban expansion and in the one for the requalification of existing real estate).

Considering the role that public housing programs have played in the construction of European cities in the last century, and regarding both the inherited amount of "public city" and the current condition of inadequacy of the overall quality of housing, it seems advisable to focus on research materials that could help in a redevelopment able to solve the current demand.

The research aims to focus on the relevance of the "space of mediation" within the process of rehabilitation of public housing, particularly paying attention to three questions. First of all, the historical and theoretical requirements that allow us to individuate the importance of this type of space; second there will be analyzed some of the most current approaches put in place in France (as they may be considered *avant – garde* pioneering in the rehabilitation processes) by using a methodology based on critical readings of public housing spaces for dichotomies (in | out, front | back, nature | built, private | common); finally this methodology that opposes to a "hierarchical" logic of space, a "polar" one, will be used to support the analysis phase as that of the project itself in a specific case-study in Naples.

Parole chiave: *edilizia residenziale pubblica, riqualificazione, spazio di mediazione*

Lo spazio di mediazione nella riqualificazione degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica

L'attuale crisi suggerisce il tempo di una riflessione per recepire il mutamento della "fisiognomica della domanda" e, invertendo il flusso degli ultimi decenni in cui l'offerta ha composto la domanda implementando i consumi senza necessariamente rispondere ai bisogni reali, arrivare a costruire il cambiamento ponendo l'attenzione sulla domanda stessa. Una domanda divenuta eterogenea e trasversale: da quella economico-sociale di casa e lavoro, a quella ambientale d'approvvigionamento delle energie e di sostenibilità della vita, fino a quella della mobilità in cui si ricerca la messa in opera di reti efficienti, dei trasporti, del capitale sociale, della biodiversità e delle opportunità.

In questo quadro la questione dell'abitare riprende energicamente lo spazio che aveva avuto negli anni del dopoguerra interrogandoci su cosa possa essere oggi il progetto della residenza (tanto nel campo dei progetti di espansione quanto in quello delle riqualificazioni dei patrimoni esistenti).

Considerato il ruolo che i programmi di edilizia residenziale pubblica hanno assunto nella costruzione delle città europee del secolo scorso, considerata la quantità di "città pubblica" ereditata e la condizione attuale di inadeguatezza rispetto alla qualità complessiva dell'abitare, sembra opportuno indagare i materiali per una riqualificazione che rispondano alla domanda attuale e si basino sul patrimonio esistente.

Questa ricerca indaga il tema della riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica sotto l'aspetto dello spazio di mediazione, individuato come chiave di lettura dell'indagine e tema caratteristico della città contemporanea, dalla scala architettonica fino a quella urbana.

La ricerca si struttura in tre fasi: una prima in cui si tracciano le linee storico-teoriche che motivano la necessità della trattazione di questo tipo di spazio, una seconda in cui si esplicitano alcuni tra gli approcci più attuali messi in campo nella realtà francese (che possono essere considerati d'avanguardia nel campo delle sperimentazioni sulla riqualificazione) attraverso una metodologia di lettura critica per dicotomie (dentro|fuori, davanti|dietro, natura|costruito, spazi individuali|spazi collettivi) ed infine una terza in cui questa metodologia che oppone ad una logica spaziale di tipo "gerarchica" una logica "polare" viene utilizzata per supportare tanto la fase d'analisi dello stato attuale, quanto la fase di definizione di linee guida progettuali di uno specifico caso studio nella città di Napoli.